IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 18.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Tassometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, annunziati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 823.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.22 tramonta ore 7.45 Trieste, Martedì 4 Luglio 1899. Oggi: S. Uldarico. — Domani: S. Zoe. N. 6386

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dreyfus a Rennes.

La visita di Demange e Labori. Scena commovente. — La forza morale di Dreyfus. Manifestazioni di simpatia.

RENNES 3 (N). Gli avvocati Demange e Labori arrivati qui ieri sono fatti segno al pari della signora Dreyfus e di Matteo Dreyfus a continue dimostrazioni di simpatia. Ancora ieri sera, subito dopo il loro arrivo, i due avvocati si recarono a visitare la signora Dreyfus, che poco prima era stata a vedere il proprio marito nella prigione. Matteo Dreyfus, che s'è rivolto al ministro della guerra, generale Galliffet, per ottenere il permesso di vedere suo fratello, ricevette la risposta di rivolgersi al comandante militare di Rennes. I due avvocati ebbero un colloquio col maggiore Carrière, che nel nuovo processo fungerà da commissario governativo; questi li accolse con maniere oltre ogni dire affabili.

Stamane, alle 10, i due difensori si recarono alle prigioni militari di Rennes a vedere Dreyfus. Essi abbandonarono l'edificio delle prigioni alla mezza dopo il meriggio.

Il corrispondente del *Temps* intervistò i due avvocati, per conoscere qualche particolare del loro colloquio con Dreyfus. L'avvocato Demange, che era ancora visibilmente commosso, gli raccontò: „Il mio collega Labori ed io fummo condotti in una cella, dove dovevamo attendere Alfredo Dreyfus. Dopo alcuni secondi questi comparve sulla soglia; egli mi ravvisò tosto. Passarono alcuni momenti di profondo silenzio e di commozione intensa. Fui io il primo a rivolgere la parola a lui oppure fu lui il primo a parlare? Che cosa ci dicemmo? Quale esclamazione ci sfuggì? Non saprei più dirvelo. Ricordo soltanto che, vinta finalmente la mia profonda commozione, allargai le braccia; ricordo che ci gettammo l'uno nelle braccia dell'altro e che ci tenemmo lungamente stretti. Rimessomi alquanto dall'emozione, volli presentargli Labori; questi, pure fortemente commosso, si era ritirato in disparte. Ma stavo appunto facendo la presentazione quando Dreyfus, come se avesse indovinato il mio pensiero, gli mosse incontro e stendendogli la destra gli disse: „Signore, non vi conosco che di nome, ma vi ringrazio dal profondo del cuore per il valido appoggio di cui foste largo a mia moglie".

Passati i primi momenti di commozione, continuò Demange, gli raccontammo del decreto della Corte di cassazione che all'unanimità di voti si dichiarò per la revisione del processo. In questo nostro primo colloquio gli raccontammo soltanto quello che era indispensabile per colmare le lacune che, nel suo cervello, dovevano esistere circa la storia della sua questione.

In quanto riguarda la nuova situazione creata dagli ultimi avvenimenti, egli era informato in modo molto incompleto. Io gli avevo inviato poco tempo addietro il rapporto del relatore Bard, la requisitoria del procuratore generale Manau e l'arringa dell'avv. Mornard. Oggi gli demmo in proposito ancora alcuni schiarimenti. Dreyfus ascoltò molto attentamente e s'interruppe poche volte per farci qualche domanda. Oggi, nel pomeriggio, proseguì Demange, lo rivedremo. Riguardo al suo stato vi dirò ch'egli ha quasi lo stesso aspetto come quando lo conobbi nel 1894. Non occorre che vi dica che ne sono molto contento, perchè circolavano tante voci così sfavorevoli circa il suo stato fisico e morale che nutrivo serie apprensioni, tanto più che sapevo quanto avesse sofferto durante questi 4 anni di terribile prigionia. Provavo vivissimo il desiderio di farmi da me stesso un giudizio.

I suoi capelli sono divenuti alle tempia un po' grigi, ma il suo occhio è rimasto vivo come prima. Il suo corpo, benchè stancato dal patimento e dal viaggio, è tutto pien di vigore; e il suo portamento è diritto.

„Ed io che l'ho veduto oggi per la prima volta - interruppe Labori - sono meravigliato della sua prontezza di spirito!"

Le impressioni dei due difensori di Dreyfus non combinano con le altre informazioni avute dal corrispondente del *Temps*, che dicono fra altro che Dreyfus è invecchiato di molto e che l'uniforme divenutagli troppo larga veste male il suo corpo dimagrito. I capelli sarebbero divenuti tutti grigi. Quello però che in lui è rimasto invincibile, inflessibile è la sua forza di volontà. Egli evita tutto ciò che lo potrebbe far intenerire. Perciò nel suo primo incontro con sua moglie parlò pochissimo dei suoi bambini. Dapprincipio chiese notizie di loro con voce tremante, poi, quando ebbe la certezza ch'essi ignorano la terribile sorte del padre loro, egli si tacque. Ebbe alcuni accessi di febbre; dacchè ha abbandonato le regioni tropicali, sente continuamente freddo. Egli ha il permesso di fare ogni giorno una passeggiata nel cortile della prigione.

Quando fu condotto nella cella che ora occupa proruppe in lagrime, ma non proferì verbo. Egli riceve giornalmente da amici noti ed ignoti lettere e manifestazioni di simpatia ed interessamento.

Prima della conferenza coi suoi difensori, Dreyfus conosceva appena singoli fatti relativi alla sua questione, ma staccati in modo da non poterne intuire il nesso. Fra altro era convinto d'andar debitore al generale Boisdeffre della revisione del suo processo.

★ Il corrispondente rennese del *Petit bleu* telefona al suo giornale: Secondo tutte le informazioni ufficiali forniteci, il capitano Dreyfus nulla sapeva degli avvenimenti compiutisi in Francia, nè dei vari incidenti dell'„Affaire". Ma queste informazioni ufficiali non dànno alcuna idea sullo stato di spirito, nel quale il povero reduce dall'Isola del Diavolo si trova. Si è detto e ripetuto le mille volte, ciò che anche è vero, ch'egli confida pienamente nella benevolenza dello Stato maggiore a suo riguardo; ma le sue idee non si limitano a questo. All'Isola del Diavolo egli non ha saputo che quello che hanno voluto raccontargli, e i suoi carnefici hanno avuto cura di presentargli le cose in modo da fargli concepire fortissime prevenzioni contro i promotori della campagna in suo favore. Gli è stato detto che erano stati nemici dell'esercito, i quali, per poco, non avevano compromesso la sua causa, ed egli ha talmente conservato lo spirito militare, che non può sopportare quest'idea. Nella convinzione che sono stati i suoi capi che hanno preso a perorare la sua causa, egli è adirato contro coloro che hanno agito all'infuori di essi. Il suo stesso fratello - oh! raffinatezza di aguzzini! - non è al riparo da queste prevenzioni. Gli è perciò che Matteo Dreyfus ha voluto che il capitano fosse messo al corrente degli avvenimenti dagli avvocati Demange e Labori, e soltanto quando essi gli avranno rivelato l'esatta situazione, Matteo Dreyfus andrà a visitare il suo disgraziato fratello.

Il corrispondente garantisce l'assoluta esattezza di queste informazioni, che sono desunte da quanto gli fu detto intorno ai discorsi tenuti da Dreyfus dopo la sua partenza dall'Isola del Diavolo, e dalla lettura delle sue ultime lettere.

★ Un redattore del *Temps* intervistò il comandante dello *Sfax*. Gli disse che Dreyfus è alquanto incurvato; la calvizie gli è aumentata; il viso invecchiato. Ma il morale è buono. Il suo atteggiamento era sdegnoso e ironico. Montò sullo *Sfax* con passo fermo. Salutò militarmente. Condotto alla cabina, si svestì e si coricò. Risvegliatosi, chiese secondo il regolamento il libro di bordo firmando *capitano Dreyfus*. Uomo di energia straordinaria, durante i 20 giorni della traversata, non ebbe un istante di debolezza. A bordo, Dreyfus era trattato col regime degli ufficiali agli arresti di rigore. Ogni comunicazione verbale gli era interdetta. Tre volte al giorno una passeggiata di un'ora, che il comandante umanamente prolungava. Si coricava quando voleva: ma doveva alzarsi presto. Ignorava la sentenza della Cassazione, che lo rinviava al Consiglio di guerra di Rennes. Il tenente Champagnac con grande dolcezza glielo apprese; ma non un muscolo del suo viso si mosse. Era poco comunicativo ma ripeteva spesso: „Non ho rancore con nessuno" e lasciava intendere che sarebbe felice di riprendere servizio nell'esercito, che non aveva cessato di amare. Nulla disse circa la sua difesa. Passava il tempo leggendo. Non sapeva ove lo conducevano. La sua forza d'animo stupefece tutti gli ufficiali di bordo.

★ Strane coincidenze: Il guarda-barriera del passaggio a livello di La Rablais, presso il quale Dreyfus è sceso dal treno speciale, si chiama Picquart. Il capitano di fanteria, comandante della scorta che ha ricevuto Dreyfus allo sbarco a Quiberon, è lo stesso che comandava il servizio d'ordine a Saint-Martin de Ré, il giorno in cui Dreyfus, sotto una spaventevole ondata di urli d'esecrazione della folla, s'imbarcò per la Guiana.

I MOTI NEL BELGIO.

La situazione è criticissima. Il Governo sfiderebbe le masse.

BRUSSELLES 3 (N). La situazione rimane invariata e quindi è oltremodo critica. Circa le intenzioni del Governo corrono voci disparatissime. Alcuni deputati della Destra, e fra questi quelli della città di Brusselles, hanno l'intenzione di proporre che la rappresentanza delle minoranze venga estesa a tutti i collegi elettorali. Altre voci affermano invece che il Governo abbia abbandonato il piano d'adottare una politica più conciliante verso l'opposizione e sia ora risoluto a sfidare l'agitazione popolare ed a mantenere il progetto originale per la riforma elettorale. Se questa supposizione si confermasse, sarebbe inevitabile lo scoppio della rivoluzione.

Il *Soir* scrive che l'attuale crisi è una delle più gravi che abbia travagliato il Belgio dalla proclamazione del regno in poi; dice che questa crisi spinge il paese incontro ad una catastrofe inevitabile.

Le dimostrazioni di domenica. Feriti. - Arrestati.

BRUSSELLES 3 (N). Ieri sono avvenute grandi dimostrazioni a Liegi, Anversa, Alost ed a Charleroi. Dappertutto nei comizi gli oratori preannunciarono la rivoluzione, per il caso che il Governo volesse insistere pertinacemente nell'attuare la sua riforma elettorale. Le dimostrazioni furono gravi specialmente ad Alost, dove 10 persone furono ferite. La gendarmeria arrestò 4 persone. Fra queste si trova, come già annunciato, il fratello del noto abate Daëns.

Gravi disordini avvennero anche a La Louvière. I dimostranti assalirono un convento e le abitazioni dei clericali più noti.

BRUSSELLES 3 (B). La *Gazette* riferisce che ad Alost, nei disordini furono ferite 10 persone dalle sciabolate degli agenti di polizia.

Il *Patriote* narra che a Liegi i socialisti, durante le dimostrazioni portavano attorno un grande proclama eccitante la guardia nazionale a portare il fucile capovolto, se le si ordinasse di far fuoco contro i dimostranti.

I socialisti continueranno la lotta

BRUSSELLES 3 (N). I partiti della Sinistra tennero oggi una conferenza, nella quale decisero di continuare l'agitazione con energia e risolutezza. Se il Governo nella seduta di domani della Camera non darà spiegazioni soddisfacenti, la frazione socialista presenterà la proposta di rivedere la costituzione e d'introdurre il suffragio universale.

BRUSSELLES 3 (B). In una riunione tenuta oggi, i partiti della Sinistra si pronunciarono per il ritiro del progetto di legge relativo alla riforma elettorale e per lo scioglimento della Camera.

Il Consiglio generale del partito operaio ha pubblicato un proclama eccitante la popolazione a continuare la lotta contro il Governo gesuitico, fino a che esso sparirà dall'orizzonte politico.

I minatori. - Lo sciopero generale. Il concentramento a Brusselles.

BRUSSELLES 3 (N). Alla *Maison du Peuple* si tenne stamane un'adunanza dei delegati delle associazioni dei minatori belgi. L'adunanza approvò la proposta del deputato socialista Van der Welde di organizzare, per esercitare pressione sul Governo, non solo uno sciopero generale dei minatori ma di promuovere il concentramento di tutti i minatori belgi a Brusselles per costringere così, con manifestazioni colossali, il Governo a cedere.

In un'adunanza tenutasi ieri a Mons, nella *Maison du peuple* si deliberò di proclamare lo sciopero di tutti i minatori addetti alle miniere carbonifere di Mons, qualora il Governo martedì non ritirasse definitivamente il progetto di riforma elettorale o tentasse di ripresentare un altro progetto nel quale non fosse ammesso il suffragio universale.

Per la repressione - La chiamata delle riserve - Le celle.

BRUSSELLES 3 (N). La *Reforme* scrive che il Governo ha l'intenzione di chiamare sotto le armi le riserve, per reprimere eventuali disordini con la violenza. Nella prigione di Saint-Gyll sarebbero state allestite alcune centinaia di celle, per accogliere i capi della ribellione che il Governo farebbe arrestare senz'altro.

Le informazioni di una gran parte della stampa sembrano confermare queste voci. Inoltre è molto significativo il fatto che il re, in questi giorni, ebbe continue conferenze con i generali Marchal e Chapelier, che verrebbero nominati, in caso di gravi disordini, a comandanti in capo delle truppe. Tutte queste voci contribuiscono ad aumentare il fermento.

Truppe che fraternizzano coi socialisti.

BRUSSELLES 3 (N). Sembra che nel caso di una rivoluzione il Governo non potrebbe contare nè sulle guardie nazionali, nè sui reggimenti valloni. In molti luoghi le guardie nazionali fraternizzarono pubblicamente coi dimostranti.

L'affratellamento dei socialisti e delle guardie nazionali a Liegi ha prodotto a Corte profonda impressione. Il re ne sarebbe irritatissimo.

Il *Vooruit* scrive: „L'attuale movimento terminerà con la caduta della dinastia, perchè il sovrano vuole proteggere, malgrado tutto, il clericalismo".

Parlamento francese. PARIGI 3 (B). *Camera*. Dopo lunga discussione si approva con voti 459 contro 45 il disegno di legge relativo alle imposte indirette. Il deputato Brune propone di incaricare la commissione di riferire entro la prossima sessione sul progetto di legge. La proposta è approvata con voti 280 contro 207.

I torbidi in Ispagna. - Fucilate, petardi. MADRID 3 (N). A Valenza i disordini continuano. Gli esercenti furono costretti a chiudere i negozi. Nelle vie si fecero le fucilate e si gettarono molti petardi. I dimostranti tentarono d'appiccare fuoco ad un convento ma ne furono impediti a tempo.

MADRID 3 (B). I disordini di ieri a Barcellona durarono fino a mezzanotte. A Barcellona come a Valenza la quiete è stata perfettamente ristabilita.

Il conte Thun a Budapest. BUDAPEST 3 (B). Il presidente dei ministri austriaci conte Thun, giunto qui stamane, nel corso della mattina fece una visita al presidente dei ministri de Szell, per conferire secolui su parecchie vertenze.

Alle 11 ant. Thun comparve alla Camera dei deputati, dove ebbe un altro breve colloquio con Szell.

Il *Corr. Bur.* ungherese dice che in queste conferenze fra Thun e Szell si trattò della determinazione delle modalità, con le quali devono effettuarsi la promulgazione in Ungheria delle leggi relative al compromesso e la contemporanea pubblicazione in Austria della relativa ordinanza imperiale.

Camera ungherese. BUDAPEST 3 (B). La Camera approvò il disegno di legge relativo alle società di azionisti; indi passò alla pertrattazione della proposta relativa alla Banca a. u. ed alla regolazione della valuta. Domani seduta.

Lo czar e la questione finlandese. COPENHAGEN 3 (B). Un telegramma da Pietroburgo dice che lo czar Nicolò non ha voluto ricevere la deputazione, la quale voleva presentargli un indirizzo relativo alla questione finlandese.

L'imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 3 (B). L'imperatore giunse qui all'1.30 pom., ricevuto alla stazione dall'arciduchessa Maria Valeria.

Il ministero Pelloux e il decreto-legge del 22 giugno. ROMA 3 (N). La *Tribuna* scrive: Stamane nei circoli politici, che si sono alquanto diradati, ora corsa la voce che il guardasigilli, punto dal dubbio che il decreto-legge 22 giugno avesse perduto efficacia per il fatto della chiusura della sessione - decretata avanti che il Parlamento ne avesse compiuto l'esame prima della scadenza 20 luglio - fosse intenzionato di interrogare il Consiglio di Stato, intorno all'opportunità di un nuovo decreto, lievemente modificante il primo, che risolvesse quei dubbi.

Andati per informazione abbiamo saputo che in questa voce non c'è nulla di vero. Il guardasigilli, e in generale tutti i ministri ritengono che la chiusura della sessione - che non fu voluta da essi, ma fu imposta, come essi dicono, da ragioni di forza maggiore, dopo che la presentazione del decreto era stata fatta dalla maggioranza che ne aveva sanata l'irregolarità - non tolga efficacia al decreto stesso e che per conseguenza non si possa parlare d'un decreto complementare, nè di pareri del Consiglio di Stato, che, non essendo un corpo legislativo, non sarebbe in grado di dare.

Questa l'informazione. In quanto al giudizio, noi crediamo che tutti possano essere concordi nel non desiderare decreti nuovi; e per quel che riguarda la validità di quello 22 giugno, se non il Consiglio di Stato, potranno, anzi dovranno, giudicarne i Tribunali ordinari, ove, nel periodo delle vacanze parlamentari, siano loro deferiti i contravventori alle sue disposizioni.

L'*Italie* dice che il Consiglio dei ministri decise che il decreto-legge vada in vigore il 20 luglio definitivamente. L'*Italie* si augura che i ministri riflettano alle gravi conseguenze di quel decreto e non lo applichino.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 3 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri vi è stato un primo scambio di idee intorno ai disegni di legge che sarebbero oggetto di studii nei vari ministeri durante le vacanze, e intorno alla preparazione dei lavori per la nuova sessione.

Fra sovrani e principi. VIENNA 3 (B). Nel pomeriggio è giunta qui da Pietroburgo coi figli la granduchessa Maria Paulowna, consorte del granduca Vladimiro Alexandrovic.

Il processo contro il deputato Pescetti. FIRENZE 3 (N). Nell'odierna udienza sono terminati gli interrogatori dei testimoni. Degne di rilievo furono le testimonianze dei deputati Cambray-Digny e Socci che elogiarono il carattere di Pescetti. Il clou dell'odierna udienza fu la deposizione dell'ex-ministro Guicciardini, il quale disse che lo stato d'assedio fu un provvedimento non necessario e dannoso, dovuto a motivi ch'egli ignora. Confermò di sapere che fu inviato a Rudinì un telegramma da persone che il presidente non volle si nominassero, descrivente le condizioni della città in modo esagerato.

Domattina il P. M. Cavalli incomincierà la sua requisitoria. Cosicchè, se i difensori saranno brevi, la sentenza si avrà mercoledì.

L'ambasciatore Pansa in congedo. COSTANTINOPOLI 3 (N). Il sultano ha ricevuto ieri sera l'ambasciatore italiano comm. Pansa, che partì oggi in congedo per l'Italia.

Per la marina italiana. ROMA 3 (N). Il ministro Bettòlo attende allo studio di una nave di battaglia, informandola alle esigenze particolari che si impongono alla nostra marina.

Quattro deputati socialisti processati. ROMA 3 (N). La *Tribuna* dice di sapere che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria quattro deputati che secondo le testimonianze raccolte, si sarebbero resi colpevoli dell'asportazione delle urne durante l'ultimo tafferuglio nell'aula di Montecitorio. I deputati contro i quali si inizierebbe procedimento, sarebbero i socialisti De Felice, Prampolini, Morgari e Nofri.

Vapore lloydiano investito e scagliato. COSTANTINOPOLI 3 (N). Il piroscafo del Lloyd austriaco, *Venus*, si è incagliato dinanzi a Santo Stefano. Il piroscafo, che non ha sofferto alcun danno, fu scagliato oggi al meriggio.

Solidarietà fra avvocati. ROMA 3 (N). Siccome contro gli avvocati che rinunziarono alla difesa nel processo ai presunti complici di Acciarito, si è aperto il procedimento disciplinare davanti la Corte d'appello - nel caso che fossero condannati alle spese del rinvio del processo - per cura di molti avvocati di Roma si aprirebbe una sottoscrizione fra i colleghi d'Italia, per sopperire a queste spese.

Le proteste contro la riforma elettorale per il Comune di Vienna. VIENNA 3 (N). Il partito socialista aveva indetto per questa sera due altre adunanze pubbliche di protesta contro la progettata riforma elettorale per il Consiglio comunale di Vienna. Una delle adunanze si tenne all'*hôtel* Rabl, l'altra nello stabilimento Ronacker. Ad entrambe il concorso fu grandissimo, cosicchè molte persone, che avevano voluto intervenire, non trovarono posto nei locali. La polizia aveva preso per questa sera vaste misure di precauzione, temendo che dopo le adunanze avvenissero dimostrazioni. Nelle adunanze dell'*hôtel* Rabl erano state distribuite circa 300 guardie le quali, dopo l'adunanza, chiusero le vie che conducono alla *Innere Stadt*, dove si temeva venissero fatte le dimostrazioni. In ambedue le adunanze si pronunciarono discorsi con attacchi violenti contro il borgomastro dott. Lueger, contro il partito cristiano-sociale e contro il Governo. Contro gli antisemiti si scagliarono improperî da quasi tutti gli oratori, i quali furono spesse volte interrotti da „pfui Lueger, abbasso Lueger, abbasso i cristiano-sociali, abbasso gli ingannatori del popolo, abbasso i ladri del diritto di voto, abbasso la canaglia antisemitica, viva il Belgio". Un oratore esclamò: Se non ci vogliono ascoltare faremo come i belgi! I rappresentanti del Governo interruppero di frequente gli oratori per invitarli a moderarsi.

Dopo le adunanze, i socialisti tentarono di fare delle dimostrazioni. Le guardie si comportarono in modo molto brusco contro i dimostranti. Nelle adunanze dello stabilimento Ronacker furono arrestati due operai, che non volevano ubbidire alle ingiunzioni delle guardie e che gridarono „abbasso la polizia!" La polizia divise i dimostranti facendoli passare in gruppi minori per diverse vie, per impedire, che si recassero in massa nella città interna a fare dimostrazioni dinanzi ai ministeri ed al palazzo comunale. Dinanzi all'ingresso della *Hofburg* stazionavano un commissario

---

Fortunato du Boisgobey 10

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Due o tre curiosi si voltarono per vedere colui che aveva tenuto questo singolare linguaggio, e, in verità, un simile discorso, era di natura da destare l'attenzione delle genti meno prevenute e più indifferenti.

Caussade, che era già male disposto, prese questa esclamazione per una confessione sfuggita al colpevole, e diede una gran gomitata al suo amico Dares, il quale, comprendendo tutta la portata di queste parole imprudenti, disse bruscamente a Luigi Mareuil:

— Per Dio! mio caro, voi dovreste riflettere prima di parlare. Se vi fosse qui un agente di polizia crederebbe che siete stato voi che avete ucciso il signor Trementin.

— Eh! che m'importerebbe che credessero questo! - disse il giovane con aria smarrita; - ella è morta... vorrei morire io pure.

Dares cominciava a pentirsi molto di avergli teso questo tranello, giacchè si era accorto che si allontanavano da loro, e gli sembrava anche che un individuo si fosse staccato dal gruppo per andare a riferire al commissario ciò che aveva inteso.

— Divenite dunque pazzo? - riprese egli a mezza voce, tirando Mareuil in disparte. - Se vi piace di farvi arrestare, potete levarvene la fantasia, ma non compromettete gli altri.

E siccome pareva che Mareuil non comprendesse, egli aggiunse:

— Mi sono beffato di voi. Cecilia Aubrac non è nemmeno ferita... la palla deve essere passata due pollici al di sopra della sua testa.

— E lui? - esclamò l'innamorato che non poteva più contenersi.

— E' rimasto ucciso sul colpo! Comprendo che voi non lo compiangete, ma vi consiglio a non mostrare tanto la vostra gioia. Ci osservano. Seguitemi un po' più lontano! Devo parlarvi. Non è la prima volta che voi vedete Caussade; egli non sarà di tropp !

Il poeta si lasciò condurre fino ai piedi della collina, ma Caussade fece delle difficoltà. Dal momento in cui aveva riconosciuto Luigi Mareuil, per averlo incontrato qualche volta in casa dei pittori del suo quartiere, i sospetti che aveva espressi davanti al suo amico gli erano ritornati, e le parole che il disgraziato giovane si era lasciate sfuggire li aveva confermati al punto che egli era adesso tentato di prenderlo per l'assassino.

Durante il breve colloquio che ne era seguito, egli aveva avuto cura di tenersi indietro, e non si curava affatto di entrare in comunicazione con un uomo che aveva forse un delitto sulla coscienza. Ma Dares insistè così vivamente, che egli si decise a seguirlo, riservandosi tuttavia di continuare a rappresentare la parte di personaggio muto.

— Mio caro Luigi - disse il commediografo, ponendo la mano sulla spalla di Mareuil - aspetto da voi delle spiegazioni e me le darete domani; ma, per il momento vi consiglio di andarvene al più presto. Vi ho condotto in questo angolo e vi ho trascinato Caussade perchè non si occupassero più di voi. Vi accompagneremo fino all'estremità della strada. Approfittate dell'occasione per scomparire.

— Perchè dovrei andarmene? - domandò Mareuil. - Che cosa ho dunque da temere?

— Ve lo dirò quando verrete a trovarmi; ma partite, ve lo ripeto. Il vostro posto non è qui, e voglio sperare che saremo i soli a sapere che voi siete venuto, poichè, se altri lo sapessero, voi sareste certamente infastidito.

— Eh! no, non partite - disse Caussade di cattivo umore. - E' troppo tardi! Vengono verso di noi e se vi vedessero fuggire sarebbe peggio. (Continua)

di polizia ed un ispettore delle guardie. Le abitazioni dei capi-partito cristiano-sociali furono custodite tutta la sera da guardie di polizia. Alle 10 di sera la città era completamente tranquilla.

GRAZ 3 (N). Il partito socialista aveva convocato ieri nella *Steinfelder Bierhalle* un'adunanza pubblica, all'ordine del giorno della quale figurava la protesta contro la riforma elettorale del Consiglio comunale di Vienna designato dai socialisti come il „furto del diritto di voto spettante agli operai di Vienna".

Parlò il deputato socialista Rieger, il quale attaccò violentemente gli antisemiti ed il Governo. Fra altro confrontò le condizioni attuali con quelle dell'anno 1848. A questo punto il commissario di polizia, che aveva già parecchie volte ammonito l'oratore a moderarsi, sciolse l'adunanza. L'intimazione del commissario provocò nell'aula un baccano indescrivibile. Gli intervenuti protestarono contro il procedere del commissario di polizia, insultarono il funzionario ed assunsero un contegno così minaccioso che il rappresentante governativo reputò prudente battere in ritirata. Ai capi degli operai che intervennero prontamente riuscì di proteggere il commissario, il quale altrimenti sarebbe stato percosso dalla folla eccitatissima. Gli operai uscirono dal locale e formatisi in corteo si recarono, cantando l'inno del lavoro ed emettendo grida dimostrative sul *Johannesring* e dinanzi alla redazione del loro organo *Arbeiterwille*. Là il deputato Rieger pronunciò un discorso, esortando la folla a disperdersi tranquillamente.

L'assembramento si disperse tosto, tanto più che la polizia intervenne energicamente.

La ripresa del lavoro a Bruna. BRUNA 3 (B). Oggi il lavoro fu ripreso in quasi tutte le fabbriche, alle 6 ½ ant. Soltanto gli operai addetti agli opifici per l'apparecchio delle tele riprenderanno il lavoro soltanto lunedì prossimo non essendovi per ora materiale da lavorare. Nei filatoi mancano i garzoni.

La fine dello sciopero in Vestfalia. HERNE 3 (B). Oggi, in tutti i pozzi, i minatori si presentarono al completo al lavoro.

Una linea di navigazione fra l'Italia e Parigi. ROMA 3 (N). Luigi Luzzatti presentò al ministero degli esteri e poscia a quello del commercio Henry Cappelli, il quale si propone di istituire fra i principali porti italiani e Parigi, una linea diretta di navigazione a vapore, per l'esportazione dei nostri prodotti agricoli. La nuova linea dovrebbe cominciare a funzionare il primo settembre. I ministri si compiacquero col Cappelli per la sua iniziativa e gli promisero, ove occorresse, ogni possibile agevolazione.

Per favorire l'esportazione per il Brasile. VIENNA 3 (N). Con la cooperazione della Camera di commercio e d'industria dell'Austria inferiore si sta formando un sindacato per promuovere e favorire l'esportazione nel Brasile e specialmente a Rio de Janeiro di confezioni e tessuti austriaci.

Sette operai sepolti sotto una volta crollata. ZWEIBRUCKEN 3 (N). In seguito al crollo di una volta, sette operai italiani rimasero sepolti dalle macerie. Sei rimasero feriti; uno morì.

CORTE D'ASSISE

Crimine di truffa.

(Continuaz. vedi il *Piccolo della sera* di ieri)

Escussione dei testi.

Giuseppe Miani, figlio del danneggiato, depone: Seguivo con diffidenza le relazioni d'affari fra mio padre e l'Ursich e questi mi vedeva di mal occhio, perchè, certamente, vedeva in me un pericolo. Per ciò tutte le volte che io cercava intromettermi nelle sue faccende, diceva che se non si aveva fede in lui, avrebbe messo tutto in mano a un avvocato e allora le spese sarebbero diventate quattro volte maggiori. Così egli illudeva mio padre e a me chiudeva la bocca. Io poi tacevo anche per un altro motivo; per una specie di delicatezza, perchè non volevo che mio padre supponesse in me un interesse men che filiale, dettato forse dalla tema che la mia eredità ne soffrisse. Ma venne il giorno che non potei più tacere. L'Ursich venne a chiedere 39 fiorini che diceva necessari per mandare avanti la famosa lite. Voglio dire degli ultimi 39 fiorini, che non gli furono mai consegnati. Voleva che mio padre glieli desse subito, perchè egli li aveva già versati al giudizio di Capodistria e che per far ciò se li era fatti prestare da un suo amico. Mio padre non disponeva di tale importo e io dissi all'Ursich che la persona da cui aveva avuto il danaro poteva aspettare fino al giorno seguente. Egli insistette e dichiarò che i 39 fiorini gli erano stati prestati da un pizzicagnolo di S. Giacomo e poi che egli stesso li aveva esposti. Io che già sospettavo della sua malafede decisi di farla finita. Allora gli proposi di andare insieme a Capodistria, per esaminare gli atti della causa, ma egli si rifiutò di venire con me, dicendo che tale gita non era necessaria perchè quel giorno stesso egli spediva al giudizio di detta città alcuni *atti definitivi*. Io tacqui ma il giorno seguente andai a Capodistria e prima mi recai dal notaio del Bello, che, secondo l'Ursich, aveva in mano tutta la faccenda, e seppi che egli non aveva mai neppur udito il nome di mio padre e del Razem, e che non conosceva l'Ursich. Mi recai poscia al Giudizio e con la scorta dell'ultima ricevuta postale verificai che l'odierno accusato aveva spedito non già degli atti ma un semplice foglio con suvvi alcune linee senza senso. Così si scoperse tutta la trama. Mio padre invitò l'Ursich a versargli 1000 fiorini, condonandogli fiorini 200, ma il buon uomo prese a tempo la fuga e più non lo si vide.

Pres. Anche lei sa che l'Ursich si fece consegnare tutto il denaro contemplato dalle ricevute da lui rilasciate sempre per la lite contro il Razem?

Test. Sempre! Sempre! L'Ursich aveva saputo fare tanto bene, che mio padre gli credeva ciecamente.

Avvocato Antonio Padovan dichiara di conoscere l'Ursich perchè lo stesso, tempo fa, era venuto a portargli un acconto di un importo dovutogli da una sua cliente. Aveva saputo poi che questa era divenuto una vittima dell'Ursich ed egli aveva rinunciato al restante importo di cui la stessa gli andava debitrice. Dice che l'accusato non fu mai addetto al suo studio e riguardo alle pretese che Giovanni Malalan vantava contro le Assicurazioni generali e la Fenice, narra come il Malalan fosse venuto da lui per incoar causa contro dette due società e come ne lo avesse sconsigliato perchè, non avendo egli pagato debitamente i premi, non aveva alcun diritto a rifusione di danni. Ciononostante gli aveva ottenuto, in via di transazione, l'importo di 300 fior. In ciò l'Ursich non c'era entrato per nulla e non gli constava quali pratiche poi lo stesso avesse fatto a profitto o in danno del Malalan.

Avvocato Silvio Hortis racconta di avere avuto incarico dall'Ursich di presentare una petizione contro certo Razem a nome di Antonio Miani per l'importo di 247 fiorini, di avere adempiuto l'incarico, ottenendo anche l'estradazione del relativo ordine di pagamento. Questo sapeva dell'affare, null'altro.

Vittorio Fumi, conosce l'accusato perchè questi è marito di una sua cugina. Pochi giorni prima che partisse, l'Ursich, mostrandosi curioso di vedere come fosse fatto, gli chiese il suo passo militare, ed egli glielo diede, dimenticandosi, poi, di farselo restituire. Se ne ricordò soltanto quando l'Ursich se n'era già andato e, non trovando più il libretto, credeva ch'egli lo avesse portato con sè. Invece, qualche tempo appresso, lo trovò in casa di sua madre, dietro una cassa.

Pres. L'Ursich, allora, si trovava ancora a Corfù?

Test. Sì, signore.

In seguito a questa dichiarazione il rappresentante del P. M. recede dall'accusa per la contravvenzione prevista al 320 litt. g. C. p.

Giovanni Malalan, conferma, nel suo deposto, pienamente l'accusa. Dice: Avevo fiducia nell'Ursich perchè, realmente, mi aveva fatto vincere due cause contro i miei fratelli. Perciò cedetti al suo consiglio di muovere un'altra lite a detti miei fratelli e contro le Assicurazioni Generali e la Fenice di Vienna per la rifusione del danno derivatomi da un incendio. Io non so che cosa abbia egli fatto. Questo soltanto so che non presentò neppur un atto e si fece consegnare per spese, bolli e altre... *trappole* ben 281 fiorini e 81 soldi.

Pr. L'Ursich, sostiene, però, che questo importo lei glielo abbia consegnato a titolo di mutuo.

Test. Non è vero, affatto. Non gli avrei prestato neppur 5 fiorini, *a lui come lui.* Soltanto una volta che aveva un lutto in famiglia e venne a *piangermi il morto*, gli diedi un piccolo importo. Ma altro mai.

Pr. L'accusato sostiene di aver avuto una sua ricevuta...

Test. Questa ricevuta ha una bella istoria. Una sera ch'ero ubbriaco, mi fece scrivere una carta, dichiarando che gli avevo dato a prestito il denaro. - Ma come mai io che dovrei essere il creditore, potevo rilasciare una ricevuta a lui, mio debitore? Sarebbe un controsenso.

Pr. Pare anche a me.

L'accusato, mantenendo sempre il suo contegno calmo e umile, resta fermo nel dichiarare che gli importi consegnatigli tanto dai Miani quanto dal Malalan derivavano da semplici mutui.

Licenziato il teste, il presidente legge alcune pezze processuali e chiude il processo probatorio.

Deduzioni e sentenza.

Quindi la Corte propone ai giurati le seguenti questioni:

I. principale. E' l'accusato Giovanni Ursich colpevole di avere, in giornate non precisabili degli anni '94, '95, '96, '97, qui, fingendo di assumere il patrocinio di una causa civile che Antonio Miani intendeva promuovere e facendo credere allo stesso, contrariamente al vero, che per intentare e per continuare tale causa si rendevano necessarie delle spese per scritture, bolli ecc., carpito a detto Miani un complessivo importo di 1200 fiorini, e di avere, con ciò, mediante raggiri e false insinuazioni, indotto in errore il Miani medesimo in modo ch'egli ebbe a soffrire un danno superiore a fior. 300?

II. principale. E' Giuseppe Ursich colpevole di avere, nelle medesime condizioni che nella prima questione, carpi a Giovanni Malalan fior. 281.81, cagionandogli quindi un danno superiore a fior. 25?

Ha poscia la parola il rappresentante del P. M., sostituto procuratore Minio, il quale sostiene l'accusa in tutta la sua estensione, corroborandola con calzanti argomentazioni e chiede un verdetto di colpa.

Il difensore avv. de Leis parla brevemente per sostenere il sistema di difesa abbracciato dall'accusato.

Chiuso il dibattimento, il presidente cons. Paderzolli ne fa il riassunto con la sua abituale chiarezza, con eleganza di forma e con oggettività, e quindi i giurati si ritirano per la formulazione del verdetto. Rientrati, rispondono a entrambe le quistioni loro proposte con *12 sì*.

Sulla base di tale responso, la Corte, scendendo sotto il minimo della pena, condanna l'Ursich a tre anni e mezzo di carcere. Questi, dopo qualche riluttanza, si adatta alla pena.

*** Quest'oggi viene tenuto il dibattimento in confronto di Giuseppe Pizziga, imputato del crimine di duplice omicidio e di tentato omicidio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai signori Gino e Luigi Slataper junior, per onorare la memoria del loro amato padre, c. 50.

Da „Pipo" per aver ceduto un libricino al vicino, c. 0.40.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami di ammissione alla I classe, sessione di luglio, per l'anno scolastico 1899-1900 si terranno nei giorni 11 e 12 luglio dalle 3 alle 6 pom. Gli aspiranti a questi esami verranno prenotati nell'ufficio della Direzione nei giorni 10 e 11 luglio dalle 10 ant. alle 12 mer.

Sono necessari i seguenti documenti: 1) la fede di nascita, 2) l'attestato di vaccinazione, 3) il certificato di frequentazione.

Civica Scuola reale superiore. L'iscrizione degli scolari (primo termine) verrà fatta nei giorni 6 e 7 corr. dalle 8 ant. alle 12 mer. Il giorno 8 corr. avranno luogo gli esami di ammissione.

All'atto dell'iscrizione, gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta, saranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione ed un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi.

La tassa di prima iscrizione è di corone 4.

Nomina. Al posto di segretario della Direzione di Borsa, rimasto vacante in seguito al ritiro del cav. Bujatti, è stato nominato il dott. Carlo Garavini, segretario del Giudizio arbitramentale di Borsa.

I funerali del comm. Neumann. Ieri, alle 5 del pomeriggio, seguirono i funerali del comm. Enrico Neumann, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, la cui morte, avvenuta a Nuova York, aveva destato generale e profonda impressione. Il corteo, che mosse dalla stazione della ferrovia Meridionale, riuscì davvero imponente. Prima che il convoglio si ponesse in movimento, parlò, dinanzi al feretro, nella cappella ardente eretta nell'atrio della stazione, il barone Alber, quale direttore della Riunione Adriatica, rilevando le molte benemerenze del defunto e dando l'estremo vale alla sua memoria.

Apriva il corteo una deputazione d'impiegati recanti a mano tre gigantesche corone di fiori freschi, adorne di ricchissimi nastri: una, omaggio degli impiegati dell'ufficio centrale della „Riunione" di Trieste, la seconda, veramente colossale, tributo delle compagnie austro-ungariche facenti parte del „Concordato"; la terza recante sul nastro la scritta: „La Riunione Adriatica al suo benemerito direttore". Seguivano cinque carri tutti coperti di ghirlande mortuarie: una quantità enorme, rarè volte veduta: circa un centinaio, con una sontuosa ricchezza di nastri con dediche. Erano tributi di rimpianto dedicati all'estinto dalle varie agenzie della Società dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, nonchè di moltissime compagnie di Assicurazione di vari paesi, dei singoli direttori, del segretario generale, di molte famiglie legate da parentela od amicizia con l'estinto. Sul carro mortuario, fiancheggiato da una ventina d'impiegati dell'ufficio centrale, vestiti a lutto, e dall'intero corpo degli uscieri, c'era una sola ghirlanda, splendida: omaggio della famiglia. Dietro il feretro, oltre cento carrozze: i congiunti, i direttori, gli impiegati della compagnia in Trieste con a capo il segretario generale cav. Adolfo de Frigyessy; i delegati delle diverse rappresentanze della Riunione Adriatica, i rappresentanti della compagnia consorella „Assicurazioni Generali" col segretario generale cav. Edmondo Richetti, i delegati delle varie compagnie d'assicurazione dell'Italia, dell'Austria, dell'Ungheria; poi una quantità considerevolissima di notabilità cittadine: il Podestà dott. Carlo Dompieri, i rappresentanti del ceto commerciale, bancario industriale.

Il lunghissimo corteo, al cui passaggio facevano ala fitte siepi di gente, lungo tutto il percorso, movendo dalla stazione ferroviaria, prese la via della Stazione, poi la via Valdirivo, ove fece una breve sosta dinanzi alla sede della „Riunione Adriatica", le cui finestre erano tutte parate a nero e dal cui poggiuolo sventolava una bandiera a lutto, poi la via della Caserma, Sant'Antonio, Corso, Piazza delle Legna, fino al cimitero. Ivi erano state portate, frattanto, altre corone mortuarie, in bronzo e in porcellana, omaggio degli impiegati dell'Agenzia generale di Milano, e delle Agenzie principali e mandamentali dipendenti dalle Agenzie generali di Milano e di Venezia. Dinanzi alla cappella mortuaria, fra la commozione dei moltissimi convenuti, furono pronunciati toccanti discorsi: il cav. Edmondo Richetti, delle Assicurazioni Generali, parlò in nome delle Compagnie assicuratrici dell'Austria-Ungheria, rilevando le qualità elettissime di ingegno e di cuore dell'estinto; l'on. deputato Compans de Brichanteau parlò a nome dell'„Assicuratrice italiana" e delle varie compagnie d'assicurazioni italiane del „Concordato", soffermandosi a rilevare come anche in mezzo alla seria competenza del ramo assicurazioni ch'era fra le qualità precipue dell'estinto, egli sapeva sempre portare la nota di una vigorosa e simpatica genialità; e ammiratissimo per la forma smagliante di una prosa poetica e armoniosa fu il discorso dell'on. avv. Pavia, deputato al Parlamento italiano, e consulente legale della Compagnia in Milano.

„In nome degli affetti gentili - disse l'oratore - da lui intrecciati in Italia, nella terra bella di luci e di profumi, che egli visitando sovente per i doveri dell'alto suo ufficio ammirava col cuore aperto a ogni nobile entusiasmo, con la mente pronta a ogni nuova conoscenza, pel fascino immenso del cielo, dei mari, dei fiori, dei marmi e delle tele di quel suolo diletto, io porto dinanzi a questa bara il grido straziato di un'addolorata amicizia." E continuò ricordando come il comm. Neumann proseguisse valorosamente la tradizione dei più grandi creatori e fondatori delle compagnie assicuratrici. Parlò dell'estinto come uomo, dicendo che egli „amò la Riunione come una famiglia, la famiglia come un olimpo".

Parlarono ancora efficacemente il signor Reich, segretario dell'Agenzia generale di Vienna e il comm. Padovani dell'Agenzia generale di Roma. Il signor Arrigo Jona lesse poi un discorso in nome degli impiegati della sede di Trieste, facendo spiccare il contrasto tra le feste celebrate meno di due anni or sono, per il 25° anniversario dell'attività del compianto, e la tristizia dell'attuale momento.

La tumulazione seguì nella cripta di famiglia.

La viva partecipazione di sì gran numero di cittadini sia di conforto ai congiunti nella sciagura che li ha colpiti.

Decesso. Sarà appresa certamente con generale rincrescimento la notizia che Giuseppe Grablovitz, il più vecchio dei funzionari del nostro Comune, da soli tre anni collocato in quiescenza, è morto. Giuseppe Grablovitz, civico tesoriere, aveva occupato quel posto per oltre 60 anni, tanto che aveva potuto veder passare al Municipio varie generazioni d'impiegati, e assistito a tutti i cangiamenti che si seguirono in questi ultimi dodici lustri nella civica amministrazione.

Onestissimo fino allo scrupolo, operoso e assiduo al suo posto come nessuno altro mai, godeva stima e considerazione generale. Sollecitato varie volte, per la sua età a chiedere il collocamento a riposo, soleva affermare che desiderava „morire in carica". Però tre anni fa, a 82 anni, cedendo alle insistenze dei suoi parenti, abbandonò l'ufficio, che aveva occupato per oltre 60 anni.

Fu nel 1830 ch'egli, a 16 anni, entrò come praticante al Governo marittimo. Ma poco dopo fu prescelto dal Governo (allora esisteva l'i. r. Magistrato civico) a coprire il posto di tesoriere civico. Triestino di nascita, amava il suo paese con passione d'innamorato, partecipando col cuore a tutte le sue tristi e liete vicende.

I funerali di Giuseppe Grablovitz seguiranno domani. Alla famiglia inviamo le nostre condoglianze.

La morte del podestà di Ragusa. Un telegramma da Ragusa ci informa che è morto ieri colà il barone Francesco Ghetaldi-Gondola, podestà di quella città.

Il barone Ghetaldi-Gondola discendeva da antica famiglia ragusea. Militava nel partito italiano, e in questi giorni appunto i giornali avevano avuto occasione di occuparsi di lui, avendo egli dato le dimissioni, assieme alla Giunta, per rispondere al Governo che ha avocato a sè la direzione delle elezioni comunali di quella città.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore dell'orfana del suicida Giuseppe Reven: Da S. S., I. M., G. T., A. B., F. R., A. N. e C. B., con la speranza di trovare imitatori, c. 8.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della compianta signora Giuditta Luzzatto: dai signori Emilio Prister e consorte, di Vienna, genero e figlia dell'estinta, c. 30 a favore della Colonia feriali.

— La sig.a Elisa Neumann, a nome pure delle sue figlie Rosa Nauen-Neumann, Bianca Neumann e di Ernesto Nauen, per onorare la memoria dell'adorato consorte e padre, comm. Enrico Neumann, elargì: lire 1000 all'Associazione italiana di beneficenza; c. 300 alla Guardia medica; c. 400 all'Ospizio marino, per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'estinto; c. 600 alla Fraternita di misericordia; c. 200 all'Elisabettino; c. 400 all'Albertinum; c. 100 all'Infermeria Treves.

— Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann, il personale di ufficio dell'Agenzia generale di Venezia della Riunione adriatica di sicurtà rimise L. 300 e l'ing. Manfredo Manfredi c. 50 all'Associazione italiana di beneficenza.

— Il cav. Felice Machlig e consorte versarono ieri alla Direzione generale di pubblica beneficenza c. 30, per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Grablovitz.

Laurea. Il nostro giovane concittadino signor Maurizio Ascoli ha conseguito, a pieni voti e con lode, la laurea in medicina all'Università di Torino.

Congressi sociali. Iersera alle 8, la Società cooperativa fra impiegati privati tenne l'annunciato congresso generale ordinario nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, sotto la presidenza del sig. Ignazio Bak, presente il notaio on. dott. Piccoli.

Aperto il congresso il segretario signor Angelo Piazza a nome della direzione commemora i decessi di 7 consortisti, tra i quali il commendatore Enrico Neumann e i presenti in segno di cordoglio si alzano. Rileva quindi come la Società abbia raggiunto non indifferente sviluppo. Nota che i consortisti da 406 ch'erano pochi mesi fa, in oggi raggiunsero il numero di 656 e ciò a malgrado che la direzione fosse stata costretta a respingere molte domande di ammissione alla Società da parte di persone rispettabilissime, ma che in base all'attuale Statuto non si potevano accogliere in grembo al Consorzio. Rileva che la direzione prese accordi con la Società degli agenti di commercio e scritturali per adoperarsi a favore degli impiegati ed in ispecie per l'ottenimento dell'orario ininterrotto e per il riposo domenicale, e comunica che una commissione mista delle due società presentò a tale scopo un memoriale alla Camera di commercio, la quale nominò all'uopo un'apposita commissione per lo studio dell'argomento.

Rileva inoltre come, in seguito alle pratiche fatte presso la spett. Società del Lloyd e tutte le altre società di navigazione, queste abbiano accordato ai consortisti delle riduzioni sul prezzo di passaggio. Non si ottenne egual risultato dalle ferrovie Meridionale e dello Stato, ma sperasi tuttavia di ottenerlo in avvenire. Le amministrazioni e le imprese teatrali vennero incontro anch'esse ai consortisti con riduzioni di prezzo sul biglietto d'ingresso serale. Fece eccezione soltanto il teatro Comunale, il quale non concesse che una riduzione nell'abbonamento. Gli stabilimenti balneari tutti accordarono facilitazioni e i consortisti usufruirono di 13855 biglietti. La cosa più importante per l'associazione fu quella dell'istituzione del magazzino consumo a pro degli associati. Pur non avendo il provveditorio che 8 mesi di esistenza, i consortisti si ebbero il 3% di provvigione sugli acquisti. Deplora però che i consortisti sieno così poco disposti a comperare nel loro magazzino, cosicchè i libretti estradati furono soltanto 452.

Ringrazia tutti coloro che si occuparono del benessere sociale tra cui la stampa e la spett. Camera di commercio.

Il bilancio viene approvato *en bloc*.

La direzione, accennando alla circostanza sopraccennata che dovette respingere parecchie domande di ammissione al Consorzio, propone che si nomini una commissione per porre un riparo alla quistione. Con alcune modificazioni del consortista sig. Weil l'assemblea approva la proposta che venga nominata una commissione allo scopo di studiare i mezzi per il possibile allargamento di accettazione di soci con accurato discernimento, sulle eventuali necessarie modificazioni dello Statuto e riferirne al prossimo congresso ordinario.

A proposito di questa modificazione, un consortista osserva che già altra volta l'associazione, allargando la sfera della propria attività, aveva deciso di accettare in grembo al consorzio gl'impiegati delle ditte protocollate. Ora a lui consta che una ditta, che tiene alle sue dipendenze 60 impiegati, non permette loro di associarsi. La direzione promette di occuparsi della questione.

Vengono nominati i signori Polli, Weil e Hollub a comporre la commissione per studiare sulla modificazione dello statuto e quindi, su proposta del sig. Weil, l'assemblea vota un atto di ringraziamento ai signori Codrig, Chersich e Angelo Piazza i quali per ragioni del tutto private non poterono accettare la candidatura nelle attuali elezioni. Per queste viene poi fatto lo spoglio delle schede, che furono depositate nelle urne nel complessivo numero di 205 e riescono nominati: a direttori, i signori Ignazio Bak, Carlo Giuseppe Gnesutta, Enrico Ippavis, Giacomo Morpurgo, Giorgio Musizza; a membri del comitato di revisione i signori: Massimiliano Engel, Guglielmo Grazzer, Roberto Hollub, Carlo Visig e Guglielmo Weil; a membri supplenti i signori Carlo Issi e Federico Piccoli.

La tragedia di via del Pozzo bianco. Stamane alla Corte d'Assise incomincia il processo contro il bracciante Luigi Pizziga, imputato del crimine di duplice omicidio e di tentato omicidio.

Si tratta della sensazionale tragedia avoltasi la sera del 1. giugno p. p., in via del Pozzo bianco, nella quale rimasero uccisi sul colpo i braccianti Marco Mahnich ed Eugenio Slavitz e fu gravemente ferito il meccanico Francesco Fonda. Di questo interessantissimo processo daremo ampia relazione nel *Piccolo della sera*, pubblicando l'atto d'accusa, il costituto dell'accusato, e quant'altro sarà possibile delle emergenze processuali fino all'ora di andare in macchina.

Pubblicazioni. Mentre Cividale si appresta con grande solennità a celebrare l'undecimo centenario della morte di Paolo Diacono, lo storico dei longobardi, è stata molto felice l'idea del chiaro prof. Giuseppe Vettach, di ripubblicare alcuni dei più importanti frammenti della *Historia Longobardorum* di Paolo Warnefrido. Questa pubblicazione, curata con intelletto di patriota dall'erudito direttore del nostro Ginnasio comunale, diviene così un'altra partecipazione intellettuale della città nostra alle onoranze che l'antica capitale del ducato del Friuli dedica all'illustre suo figlio. Il prof. Vettach ha voluto collazionare nuovamente quel codice famoso, per metterne in più chiara luce i pregi che a quella reliquia vengono dagli storici attribuiti.

Il volume, stampato dallo Stab. Caprin, contiene anche due tavole in fotozincotipia, che sono la riproduzione fotografica di due pagine del codice dello storico cividalese.

Il giubileo di un operaio. Il calzolaio Giuseppe Huber festeggiava ieri il compimento del 25.o anno di ininterrotto lavoro presso la calzoleria dei Fratelli Ortar. Il brav'uomo ricevette cordiali felicitazioni dai compagni di lavoro e dai principali, che in riconoscimento della sua lodevole operosità lo gratificarono di una speciale rimunerazione. E poichè questo anniversario coincideva pure col venticinquennio di attività della su nominata ditta, rimunerazioni speciali furono assegnate anche a tutti gli altri operai, in proporzione degli anni di lavoro da ciascuno compiuti.

L'oftalmia granulosa e le scuole. Il Municipio, in seguito ad analogo decreto luogotenenziale, avverte che gli allievi, i quali nell'anno scolastico 1898-99 furono trovati affetti da *oftalmia granulosa*, non potranno essere riammessi in iscuola, nel prossimo anno scolastico, qualora non presentino un certificato in prova di essere stati regolarmente in cura durante le prossime vacanze estive.

Il Municipio raccomanda alle famiglie rispettive di provvedere perchè i fanciulli e le fanciulle affette da oftalmia sieno, durante le ferie, tenuti senza interruzione in *cura medica* e di procurarsi, prima della riapertura delle scuole, il certificato del medico curante.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 382 casi di malattia; furono dichiarati guariti 320; rimangono in cura 834. Fra questi si contano 114 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 105 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana c. 9014.84.

Ancora del fortunoso ritorno di una gita cristiano-sociale. Della rettifica, firmata Guglielmo Corrado Nucich, mandataci il 30 giugno p. p. non abbiamo saputo più niente. Dobbiamo quindi ritenere fondata la prima impressione nostra che si trattasse di uno scherzo. In compenso, però la, „Lega cristiano-sociale", dopo qualche giorno d'attesa, ci ha mandato ieri la seguente rettifica, che dobbiamo pubblicare perchè corrispondente alle esigenze di legge:

„Non è vero, che allorchè il piroscafo ebbe sciolti gli ormeggi e si fu staccato di un paio di metri dalla riva un improvviso clamore si alzasse dal gruppo dei gitanti e si gridasse, fra altro „Viva la Lega cristiano-sociale". E' bensì vero che tosto il vapore staccatosi dalla riva una salva di fischi salutò la sua partenza. Non è vero che l'ineffabile Guglielmo Corrado Nucich fosse stato alla testa dei cristiano-sociali che presero parte alla gita. E' invece vero che Guglielmo Corrado Nucich non è neppur socio della Lega cristiano-sociale e quindi ogni sua influenza cade. E' vero che egli prese parte alla gita come semplice gitante, e per l'atto sconcio fatto da esso la sottoscritta non può che deplorare il suo agire, ammettendo però come attenuante la provocazione partita dai signori che si trovavano alla riva. Non è vero che i cristiano-sociali ritornati a Trieste passarono tra fittissimi cordoni di guardie per sgattaiolare da una parte e dall'altra inosservati. Con perfetta osservanza: per la Direzione della Lega cristiano-sociale, il presidente *Antonio Vogrig*".

Come si vede, la rettifica della „Lega cristiano-sociale" non contesta punto la verità del fatto da noi narrato, ma ne „butta a mare" l'autore, l'ineffabile - com'essa stessa lo chiama - Guglielmo Corrado Nucich.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Ettore*, diretto a Trieste, partì il 1. corr. da Costantinopoli per Pireo.

L'*Habsburg*, diretto a Trieste, partì il 1. corr. da Alessandria.

Il *Calipso*, proveniente da Galatz, partì il 1. corr. da Porto Said per Trieste.

Il *Gisela*, proveniente da Trieste, proseguì il 2 corr. da Aden per Calcutta.

Il *Silesia*, diretto a Trieste, è partito il 1. corr. da Kobe per Hongkong.

★ Il piroscafo a. u. *Assunta*, è arrivato il 30 a. a. a Rouen, proveniente da Fiume.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Sultan" da Spizza e scali con 27 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Barone de Pino" da Metcovich con 5 passeggeri, „Vila" da Cattaro con 8 passeggeri, „Szechenyi" da Fiume, „Dubrovnik" da Bari e Ragusa con 7 passeggeri; il piroscafo italiano „Pierino" da Ravenna con 29 passeggeri; lo scooner „Vittorio Emanuele Geraci" da Bari.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Imperator" per Porto Said e Bombay; il piroscafo italiano „Catania" per Palermo; la goletta „Commercio" per Trani; lo scooner „Italia" per Trapani; i piroscafi a.-u. „Tergeste" per Nuova York, „Vis" per Curzola, „Dalmazia" per Fiume, „Tisza" per Marsiglia, „Isea" per Metcovich, e il piroscafo norvegese „Guernsey" per Bombay.

A proposito dell'incidente di Barcola da noi narrato nel *Piccolo* di ieri, il signor Vittorio Pacifico, i. r. guida di finanza all'ufficio del dazio consumo di Barcola, ci dirige una rettifica a sensi di legge.

Il signor Pacifico afferma che, dopo eseguita dalla guardia Kullich la consueta visita del carrozzone del tram, i cinque passeggeri con i quali occorse l'incidente si misero a gridare: Siamo carichi di contrabbando! Tali parole furono udite dal rettificante, signor Pacifico, che si avvicinò al carrozzone, e, domandato ai cinque signori che cosa desiderassero, n'ebbe in risposta le stesse parole da essi prima proferite.

Il signor Pacifico soggiunge d'aver fatto allora discendere i cinque passeggeri, di averli sottoposti a visita personale e di averli rimandati liberi, dopo una ramanzina. Senonchè, risaliti i cinque in altro carrozzone, uno di essi, appena il carrozzone fu in moto, gridò verso i funzionari „purcinei." Su di ciò il signor Pacifico dichiara di aver intimato ai cinque di scendere, e non avendo essi obbedito, d'esser ricorso alla guardia di p. s. Widmar, insieme alla quale egli assunse le generali dell'offensore.

Tentati suicidi. Fra le molte persone che iersera, verso le 9 e un quarto, si dirigevano al molo San Carlo per prendere una boccata d'aria, c'era una signorina elegantemente vestita, dal fare molto agitato. Ella camminò fino alla testata del molo e si fermò a guardare il mare; poi, d'un tratto, approfittando di un momento in cui nessuno la guardava, spiccò un salto in mare. Il barcaiuolo e pescatore Antonio Nemitz la vide e fece forza di remi; e raggiunse la pericolante, la afferrò per le vesti e riuscì a trarla a salvamento. Con una vettura, la signorina fu trasportata da una guardia all'ospedale ed ivi accolta nell'ottava divisione. Si seppe poi esser ella la signorina L. F., di 20 anni, abitante in via della Madonnina. La causa del tentato suicidio sarebbe da ascriversi a dispiaceri di cuore.

★ Iersera, verso le 10, in una casa di androna Punta del Forno, la giovane ventenne Francesca Olga S., dopo aver cenato tranquillamente, si ritirò nella propria stanza ove scrisse alcune lettere; ma poi cominciò a commettere stranezze tali da far accorrere le sue compagne, le quali fecero in tempo ad afferrarla per impedire ch'ella si gettasse dalla finestra. La giovane però riuscì più tardi ad impossessarsi di un coltello, col quale tentò di recidersi le vene del polso sinistro; ma anche questa volta poterono fermarle il braccio, percui ella non riportò che una piccola ferita di taglio. Senonchè la poveretta non accennava punto a calmarsi, percui si chiese l'intervento del signor Treves, il quale accompagnò la S. all'ospedale, ed ivi la si accolse nelle sale d'osservazione.

Un conduttore ferroviario che cade dal treno. Iersera, mentre il conduttore ferroviario del treno proveniente da Cormons, Guglielmo Lange, camminava sul predellino del carrozzone per fare il controllo dei biglietti di passaggio, poco dopo la stazione di Sagrado, mancatogli un piede, andò a cadere nella scarpata della ferrovia. Alla stazione successiva, i colleghi del Lange notarono la scomparsa di lui, percui fecero telegrafare a Sagrado. Da questa stazione, si recarono subito ad ispezionare la linea e, infatti, dopo percorsi circa tre chilometri, trovarono il poveretto tutto pesto e contuso, che tentava di rialzarsi. Presolo a braccia, lo trasportarono alla stazione, dove gli prestarono qualche cura; poi, al passaggio del treno, lo adagiarono in un *coupé* col quale egli arrivò a Trieste. Qui, con una lettiga, lo trasportarono all'ospedale, nella decima divisione.

Per gelosia. Ierinotte, in un'osteria al 207 di Guardiella, venne arrestato il bottaio Antonio G., d'anni 28, da Trieste, perchè alle 9 di sera, in via dello Scoglio, in compagnia di altri due individui, maltrattava con vie di fatto, per gelosia, certo Martino V., d'anni 27, lavorante fornaio, e l'amante di lui, Anna C.

★ La cuoca Elisa M., d'anni 56, abitante in via della Barriera vecchia, è tormentata da qualche tempo da un sospetto che non le dà pace. Ella teme di esser tradita dal marito con un'altra cuoca: Anna L., abitante in via del Monte, la quale non è - è vero - una giovanetta, ma ha però 16 anni meno di lei.

Figurarsi dunque quale ira bolliva in petto alla M., quando iersera, alle 10, in via Arcata, si trovò a faccia a faccia con la rivale. Fra gentildonne, poche parole: Pif, paf, vennero alle mani, e la M., a detta della L., veniva anche aiutata dalla propria figlia Anna, giovane diciottenne.

La L. le pigliava per bene e, prima che giungessero le guardie, la M. e la figlia si eclissarono.

La percossa denunciò entrambe all'ispettorato di androna del Moro.

Durante il lavoro. La cuoca Giovanna Ivancich, d'anni 21, al servizio di una famiglia abitante in via della Caserma N. 14, mentre accudiva al suo lavoro, riportò alcune non lievi scottature.

Accompagnata all'ospedale venne accolta nel ripartimento dermatologico.

Emilio Bandiera, d'anni 24, fonditore, abitante in via Media N. 20, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, si colpì con un pezzo di ferro al naso. Riportò una ferita lacera.

Il bracciante Angelo Bertoli, d'anni 50, abitante in via Chiozza N. 22, ieri mattina, alle 8, accudendo al suo lavoro, riportò alcune ferite lacere alle dita della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Cronaca triste. Iermattina alle nove veniva telefonato all'Infermeria Treves che in un'osteria al N. 25 di via della Madonnina, c'era un uomo, certo Stefano S., che dava segni di pazzia. Il sig. Treves si recò sul luogo con tre infermieri e condusse il povero alienato all'ospedale.

Una ferita misteriosa. All'Infermeria Treves si presentava iersera verso le 9 e mezzo certo Giuseppe Albanese, di 18 anni, il quale, in un'osteria di Rena vecchia era stato ferito non si sa da chi, alla spalla sinistra. Il signor Treves gli lavò e fasciò la ferita.

Lesioni accidentali. Luigia Cesaretto, d'anni 9, abitante in via delle Legna N. 5, ieri, nel pomeriggio, camminando a piedi scalzi, riportò una ferita lacera alla pianta del piede destro.

Il falegname Antonio Gobbo, d'anni 50, abitante in via Concordia N. 179, ieri mattina, verso le 11, maneggiando uno scalpello del mestiere, si colpì casualmente al dorso della mano destra, riportando una non lieve ferita di taglio.

Il muratore Francesco Pertot, d'anni 30, abitante in Guardiella N. 343, ieri mattina, poco dopo le 11, stava accudendo al suo lavoro, quando un grosso pezzo di pietra gli cadde sulla mano destra in modo da produrgli una non lieve ferita lacero-contusa e la frattura della prima falange dell'indice.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Lo scolaro Giuseppe Strauss, d'anni 8, abitante in via Cavazzeni N. 8, ieri, alle 2 e mezzo pom., correndo, inciampicò e cadde. Riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

La ragazzina Margherita Melon, d'anni 9, abitante in via dei Cordaiuoli N. 4, ieri, alle 2 pom., cadendo, riportò alcune contusioni ed escoriazioni alle ginocchia.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

---

†

LUIGI SLATAPER senior

NEGOZIANTE

spirò oggi alle ore 2 pom., munito dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie **Slataper, Sandrinelli** e **Costantini**, danno parte agli amici ed ai conoscenti dell'irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Luglio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dall'accettare eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (26836)

---

†

GIUSEPPE GRABLOVITZ

Emerito Tesoriere al Magistrato civico, i. p.

dopo brevi sofferenze, spirò placidamente questa mane alle ore 8.

L'inconsolabile consorte **Anna nata Burella**, le figlie **Maria** e **Natalia**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Mercoledì 5 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE 3 Luglio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. (288 e)

Ringraziamento

La famiglia SARIDACHI ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo figlio

NICOLÒ

sia coll'invio di fiori, che accompagnandone la salma all'estrema dimora.

TRIESTE, 3 Luglio 1899. (26830)

Ringraziamento

Elisa de Daninos-Neumann, a nome proprio e della famiglia, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in tanti modi hanno reso l'ultimo tributo d'affetto e d'onore all'indimenticabile loro Estinto.

Trieste, 3 Luglio 1899.

4 Luglio 1899

Cronaca dei furti. Il negoziante signor Enrico B., abitante in via Maiolica, presso una famiglia che gli affitta una stanza ammobiliata, si recò ieri alla Direzione di Polizia, ove narrò che quindici giorni fa, da un cassetto aperto dell'armadio gli era venuto a mancare una scatola da tabacco, d'argento russo, un napoleone con sopra inciso da un lato le parole „Portole 6-6-97", ed una lira sterlina, che egli adoperava come ciondolo per la catena dell'orologio.

★ Nel pomeriggio di ieri al Puntofranco, nell'*Hangar* N. 17, fu colto ed arrestato mentre tagliava un sacco contenente dello zucchero, il giornaliero Giovanni R., di 21 anni, da Littaj. Perquisito, fu trovato in possesso di una piccola quantità di quel coloniale.

★ Il carradore Federico S., d'anni 22, abitante in via Petronio, ieri nel pomeriggio, mentre usciva dall'Arsenale del Lloyd, venne fermato dal guardiano Antonio Kapel, che visitato accuratamente il carro vi trovò nascosta una catena di ferro lunga 6 metri che era stata rubata nel recinto dello stabilimento. Il S. perciò venne arrestato.

Ustioni. L'apprendista fabbro Luigi Pecari, d'anni 15, abitante in via di Montuzza N. 8, ieri mattina, alle 9, avendo appoggiato sbadatamente la mano sinistra su di un pezzo di ferro quasi incandescente, riportò alcune ustioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Minime. A San Luigi venne arrestato ieri, per illecita questua, il vecchio di 78 anni, Lorenzo L., da Castelnuovo.

Ieri mattina alle 6 e mezzo, in via della Barriera vecchia, Ernesto N., d'anni 29, operaio, da Venezia, venne arrestato perchè commetteva gravi eccessi.

Ieri notte venne arrestato il facchino Riccardo C., d'anni 28, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di soldi 44, fatto in un'osteria in via della Caserma.

Ierinotte, in via di Riborgo, il facchino Alessandro F., d'anni 31, da Trieste, in istato alquanto brillo, commetteva eccessi, e fu perciò arrestato dalle guardie.

Iermattina alle 2 e tre quarti, in via del Pozzo bianco, venne arrestato il cocchiere Antonio G., d'anni 19, da Creple, perchè, con canti e schiamazzi, turbava la quiete notturna.

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* Il censimento ufficiale di Trieste, nell'anno 1875, diede una popolazione di 126.633 anime.

Lettore. No. Non sono periodiche.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 24.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 7.56.0 — Oggi: Alta marea 8.20 ant., 7.6 pom. Bassa marea 1.42 ant., 1.28 pom.

Ogni giorno una. In un ufficio di giornale:

Il *direttore*: Dunque, giovinotto, voi desiderate di dedicarvi al giornalismo?...

Il *postulante*: Sì signore!

Il *direttore*: Ma, siete voi bene al corrente degli usi giornalistici?

Il *postulante*: Benissimo! Domando un'anticipazione di 50 franchi!....

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 238.10, Rubli 216.—, Rendita italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 237.10, 216.—, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.11, Rendita, 100.57, Merid. 761.—, Mediterranee 586.50. (La chiusa precedente segnava: 107.02, 100.75, 760.50, 587.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.72, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 95.52, Spagnuolo 60.90, Banche ottomane 566.—, Lotti turchi 127.50, (La chiusa precedente notava: 101.05, 95.75, 62.25, 569.—, 127.—).

Dopo borsa si telegrafa: Pesanti. Exterieur 61, Italiana 95.40, Rio 1155.

Qui Rendita italiana da 93.10 a 93.15, Credit da 380.— a 381.50.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.75, Francia 47.75 a 47.95, Italia 44.55 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.25 a 100.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.10 a 96.40, Credit 378.— a 379.—, Italiana 93.35 a 93.65, Lotti turchi 62.80 a 63.40, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 95.52, Rendita spagnuola esterna 60.90, Azioni Banca ottomana 565.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache 747.—, Lombarde 167.—, Rendita turca nuova 22.95, Cambio Londra 251.80, Egiziane 105.75, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.75, Länderbank 511.—, Lotti turchi 127.20, Banca di Parigi 1077.—, Azioni Meridionali italiane 726.—. fiacca

Londra 3. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1881 42.50, Consolidati 4d.—.

Francoforte 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 238.—, Ferrate dello stato 148.—, Lombarde 33.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Berlino 3. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 197.62, Deut. Bank 210.—, Laura 263.62, Bochumer 267.50, Dortmunder 138.37, Gelsen 207.—, Harpener 201.37, Hibernia 219.50, Consolidation 365.—, Credit 238.12, Staatsbahn 146.37, Italiano 94.70, Meridionali 141.62, Mediterranee 110.62, Banca Russa 150.—, Handels 172.12.

Caffè. Amburgo 3. (Chiusa) Santos good average per settem. 28.50, per dicem. 29.25, per marzo 30.—, per maggio 30.25, danaro.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per novembre a fr. 35.—.

Cotoni. Liverpool 3. — Mercato staz.o. Vendere in Dochets 200 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3.^15/64, Luglio-Agosto 3.^15/64, Agosto-Settembre 3.^16/64, Settembre-Ottobre 3.^17/64, Ottobre-Novembre 3.^18/64, Novembre-Dicembre 3.^18/64, Dicembre-Gennaio 3.^19/64, Gennaio-Febbraio 3.^19/64, Febbraio-Marzo 3.^20/64, Marzo-Aprile 3.^20/64, Aprile-Maggio 3.^21/64.

Cereali. Londra 3. Avena Asow loco 13.— 15.75, Orzo Asow loco 13.— a —.—, Segala Asow loco —.— a —. Frumento Asow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.75 a 31.—, Formentone Danubio Foxam Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 29.— a 29.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 5 offerti

Metalli. Londra 3. (Diretto). Stagno Streis a sc. 121¼. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76⅛.

Petrolio. Brema 3 Loco 6.55

Anversa 3. Loco 18.—. calmo

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 76.45, per agosto 76.74, per consegne future 78.91. Gioia contanti 74.49, per agosto 75.01, per consegne future 75.41.

Parigi 3. Ravizzone per mese corrente 50.25, per agosto 50.75, settembre-decembre 51.75, genn.-apr. 52.75. staz.o

Segala. Parigi 3. Mese corrente 13.50, p. agosto 13.60, settembre-decembre 14.10, novem.-febbr. 14.25. calma

Frumento. Parigi 3. Mese corr.te 20.45, per agosto 20.75, settembre-decembre 21.30, nov.-febbr. 21.45. fermo

Farina. Parigi 3. Dodici Marche. M. corrente 43.90, per agosto 44.25, per settembre-decembre 44.20, Fleurs de Paris p. 100 k. per nov.-febbr. 29.05 fermo

Spirito. Parigi 3. Mese corrente 42.75, p. agosto 43.25, p. settembre-dicembre 38.25, genn.-apr. 37.75 staz.o

Berlino 3. Loco 41.50.

Zucchero. Parigi 3. Greggio 90° brutto 33.50—, greggio oltre 90° brutto 34.50— calmo, bianco per mese corrente 35.87½, per agosto 3d.—— calmo, sett.-ottob. 3d.12½, per ottobre-gennaio 30.12½, Raffinato 105.50 a 104.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per luglio 10.42, per agosto 10.57, ottob. 9.77, decem. 9.67. fiacco

Londra 3. Java a sc. 12.10½, Rape greggio a scell. 10⅞. appena staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	12-7	Scaricazione
9	Cleopatra	5-7	Caricazione
12 a	Jonia	7-7	Scaricazione
12 b	Solferino	6-7	»
13 a	Pierino	6-7	»
13 b	Dubrovnik	4-7	»
14	Deak	5-7	»
17			
21			
22	Tisza	4-7	Caricazione
24			
Molo I	Carlo	5-7	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato su Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosco.
Trieste

COMUNICATI

Al distinto signor
Federico Camus.

Mentre deploro che per una semplice omissione nel mio comunicato di ieri, comparso nell'„Indipendente", non venne fatto cenno del Suo nome, Le esprimo con questo mezzo i miei più sinceri ringraziamenti per l'opera Sua validissima, proficua ed intelligente prestata a favore dei sordomuti in generale e di *mia figlia* in particolare.

Gustavo Timeus.

AVVISO DI CONCORSO.

Si apre la concorrenza al posto di Segretario dell'Associazione Vinicola e Viticola del Trentino a cui va annesso lo stipendio di **fiorini 1500.**— V. A. ed aumenti quinquennali.

Si richiede la perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e cognizioni agricolo-enologiche.

Le domande, corredate dai necessari documenti di studi fatti, di pratica sostenuta, di eventuali pubblicazioni, saranno da presentarsi alla sottofirmata Presidenza non più tardi del 20 p. v. Luglio.

Il posto è da coprirsi entro il 1. Settembre p. v.

Trento, 27 Giugno 1899.

Il Presidente Luigi Frizzi.

†

Tommasina ved. Davi

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri sera, alle ore 9 munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie **Maria mar. Manfrin Antonia** ved. **Bonitti** e **Margherita maritata Radoslovich**, i generi **Francesco Manfrin** e **Giuseppe Radoslovich**, capitano del Lloyd a. (assenti), nonchè i nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 4 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Armeni, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Luglio 1899. (26807)

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ogni avviso collettivo costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Via Giulia 32. 1668

Ricercansi prontamente garzone e garzoni per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 1609

Ricercasi prestaservizi. Via Chiozza 35, III piano, porta 9. 1598

Ricercansi cameriera privata, italiana, tedesca. Signorina primario Caffè. Cuoca Restaurant. Cameriera Restaurant, paga 15 mensili. Bambinaia tedesca. Corso 26 primo 1616

Ricercasi garzone sarto uomo. Indirizzo al Piccolo. 1687

Ricercasi ragazza pratica per negozio calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 1631

Ricercansi prontamente lavoranti sarte donna. Via Toro 7, III p. 1684

Ricercansi brave lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1664

Ricercasi prontamente ragazzo con paga G. Stochel (palazzo Municipale). 1672

Ricercansi lavoranti sarte commissione. Via Nuova 33. 1663

Ricercasi mezza lavorante stiratrice. Via Barriera vecchia N. 16. 1659

Ricercasi prontamente garzone pasticiere. — Indirizzo al Piccolo. 1625

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

6½-9. Offresi corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile. Assiduo Piccolo. 1653

Esperta cameriera toscana cerca sollecito impiego. Indirizzo al Piccolo. 1546

Giovane parla e scrive l'italiano, tedesco, francese, inglese, conosce verbalmente il croato, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1457

Giovane conosce italiano, serbo-croato, sloveno, tedesco, perfetta conoscenza clientela Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina offresi viaggiatore o corrispondente. Scrivere «Attivissimo» al Piccolo. 1454

Distinta vedova, ottime referenze, capacissima, ora dama - compagnia e direttrice casa, cerca possibilmente qui o altrove ugual posto o come dama compagnia viaggi. Parla tedesco, serbo, rumeno ed ungherese, qualche cosa italiano. Offerte al Piccolo sub «Massaia». 1480

Perfetto tenitore di libri e abile corrispondente nella lingua tedesca, serbo-croata, cerca di cambiare il suo posto. Pregasi d'indirizzare gentili offerte al Piccolo sub «Gewissenhaft». 1374

Amministratore. Impiegato i. r. in pensione, assumerebbe ancora qualche casa. Indirizzo Piccolo. 1590

Pulita donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1688

Ricercasi prontamente bonne tedesca che parli italiano. Indirizzo al Piccolo. 2670

Praticante ricercasi prontamente da primaria ditta in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1666

Falegname bianco si ricerca. Gretta, via Cisternone, G. Fabris. 1464

Giovane occupato alla ferrovia, ricerca occupazione in qualche magazzino, esperto in contabilità. Indirizzo al Piccolo. 1581

Giovane può corrispondere tedesco, cerca impiego. Offerte «Abbe» al Piccolo. 1619

Giovane 26 anni, parla italiano, tedesco, offresi quale facchino od altro. Gentili offerte sub «Alfredo» Piccolo. 1610

Giovane fuochista assistente di macchina, pratico lavoro banco, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1652

Giovane attivo disponendo fiorini 1.500 troverebbe da occuparsi in azienda lucrosa, indispensabile conoscenza perfetta tedesco. Offerte Piccolo «Giovane Avvenire». 1623

Ragazza offresi lavori domestici alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3634

Praticante senza paga, per deposito vino, ricercato. Offerte P. V. al Piccolo. 1594

Domestica giovane, capace di tutto, ricercasi prontamente. Via Campanile 3, I. 1588

Prestaservizi giovane, capace cucinare, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1658

Persona esperta in pellami e ferramenta, italiano, slavo, tedesco, cerca posto quale venditore al banco. Prime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1611

200 corone a chi procura posto di contabile, corrispondente italiano, tedesco, magazziniere, viaggiatore presso casa di qui o fuori a capace giovanotto attivo e serio. Sub «Attività» al Piccolo. 1608

Corrispondente italiano, tedesco, contabile partita doppia, offresi anche per alcune ore al giorno. Miti pretese. Sub «Capace» al Piccolo. 1608

Guadagnerebbe 50 corone mediatore che sapesse trovare occupazione in qualunque ramo a giovine trentenne, celibe, onesto, volonteroso, svegliato, attivo. Dispone all'occorrenza di cauzione. Scrivere «Volontà» fermo centrale dietro ricevuta giornale. 3639

ISTRUZIONE

Studente reali italiane impartisce lezioni a ragazzi delle inferiori. Indirizzo Piccolo. 1573

Preparansi studenti esami riparazione, ammissione scuole medie italiane, tedesche. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1572

Studente reali italiane darebbe lezioni, prezzo mite, ragazzi prima o seconda reale. Indirizzo Piccolo. 1568

Maestra diplomata con distinzione darebbe lezioni grammatica, letteratura e conversazione francese. Indirizzo al Piccolo. 1620

Studente sesta reale italiana insegna matematica, lingue. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1605

Lezioni tedesco impartirebbe studente per I, II, III reali italiane. Indirizzo al Piccolo. 1563

AFFITTANZE

Ricercasi quartierino due o tre locali cucina, campagna. Offerte Piccolo «Campagna». 1646

Cercasi quartiere dintorni S. Giacomo due stanze, cucina. Offerte Polacco via Carintia 7, II. 1667

Affittasi per stagione estiva prontamente casa e campagna in altura. Indirizzo Piccolo. 1670

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, Commerciale 11, piano I, sinistra. 1888

Affittasi una o due stanze ammobiliate, San Nicolò 7, terzo. 1667

Affittasi stanza vuota senza cucina, signora sola. Rossetti 21, primo. 1628

Affittasi distinto signore, elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 1660

Affittasi fior. 240, quartiere bellissimo, 5 stanze grandi, accessori separati, pressi Lazzaretto. Indirizzo al Piccolo. 1693

Affittansi due stanze con o senza mobili, bellissime, primo, centro, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1695

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, signora sola. Via Zovenzoni 2, piano secondo. 1612

Affittasi bellissimo quartiere, Sette fontane 12 secondo. Tutto compreso 330. 1655

Affittasi bella stanza grande, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1661

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1618

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo. Via Nuova 20, terzo piano. 3833

Affittansi salone club ballo, bottega volto fochaio. Indirizzo al Piccolo. 1648

Affittansi due quartieri tre camere cucina fiorini 330. Prontamente: bellissimo magazzino fiorini 410. Per agosto: altro grande magazzino fiorini 550. Tutto posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1634

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso scale. Farneto 8, I, sinistra. 1688

Affittasi stanza ammobiliata, distinto signore. Poste vecchie 6, primo, sinistra. 1578

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Amalia 10, II, porta 8. 1564

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, I, signore. Indirizzo al Piccolo. 1606

Affittasi stanza ammobiliata, volendo altra vuota. S. Lazzaro 6, I. 1603

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque parte della città. Piazza San Francesco 1, Thaller. 1644

Affittansi due camere vuote, acqua, stufa. Carradori 1, IV destra. 3625

Affittasi stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, I. 1626

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, III. 1697

D'affittare stanzetta ammobiliata. Via Riborgo 13, II p. 1660

D'affittare camera e cucina. Via Michelangelo 15, pianoterra. 1668

D'affittare pel 24 agosto quartiere in campagna, composto di 3 stanze, cucina e soffitta. Rivolgersi vicolo S. Vito N. 5, villa Holt. 1675

Causa partenza affittasi quartiere due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1656

Per Agosto magnifica stanza eventualmente costo affitta distinta famiglia pressi Tribunale, Scuole dello Stato. Indirizzo Piccolo. 1668

Due grandi stanze parchettate, vuote, centro, affittansi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1685

Corso 29, II, splendide stanze affittansi. 1628

Stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Giovanni 7, II, affittasi. 1633

12 fiorini stanza ammobiliata, disobbligata. Piazza Borsa 4, porta 8. 3681

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi prezzi convenienti. Rivolgersi portinaio 18 A. Via S. Francesco. 797

Acquedotto agosto quartierino 2 stanze, 3—4 piano. Indirizzo Piccolo. 1288

Zaule. Affittasi casa campagna sulla strada maestra. Comodissime abitazioni, pianterreno addattatissimo per osteria. Orto, giuoco boccie. Indirizzo Piccolo. 1634

Castello Moccò affittasi prontamente uso Restaurant-Pension. Villeggiatura splendida. 26 stanze riccamente ammobiliate. Aria saluberrima. Parco ombroso. Stazione ferroviaria: Borst. Indirizzo Piccolo. 1444

Villeggiatura dieci minuti distante Sesana, d'affittare tre bellissime stanze ammobiliate e cucina, prezzo mite. Informazioni via Geppa 16, secondo piano, sinistra. 1647

A Graz, dal 12 luglio fino al 12 settembre, affittansi per famiglia due belle stanze pulite, ammobiliate, centro città. — Offerte sub Wohnung, posta principale Graz. 1614

ACQUISTI VENDITE OCCASIONI

Ricercasi armadio per 300-400 bottiglie. Offerte «Armadio» Piccolo. 1591

Acquistasi Enciclopedia dottor. Glaxa. Farneto 1, portiere. 1604

Bicicletta acquisterebbesi primaria fabbrica. — Indicazioni sub Ottima al Piccolo. 1640

Pianino usato ricercasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1638

Vendesi un pappagallo che parla. Indirizzo al Piccolo. 1637

Vendo casa con giuochi bocce, posizione centrica, rendita rilevante. Rivolgersi Caffè Fabris, dalle ore 4 in poi, esclusi mediatori. 1654

Vendesi negozio commestibili, petrolio, erbaggi, frutta, altri generi, bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 1652

Vendesi stanza da letto noce americana opaca, prezzo vantaggioso, via San Daniele, falegname. 1628

Vendonsi bellissime lettiere matrimoniali, tavolo pranzo, nuovissimo. Via S. Caterina 1, secondo. 1629

Vendesi macchina cucire Wilson, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1592

Da vendere negozio erbaggi e frutta, unita abitazione. Indirizzo al Piccolo. 1601

Vendonsi drogheria, negozio olio, salumeria, osteria. Ricerco conduttore restaurant, conduttore negozio. Zanier, Caffè Armonia 1577

Vendesi completa stanza da bagno. Via Geppa N. 4, I, p. 3. 1679

Vendesi poltrona ruote per condurre ammalati passeggio. Indirizzo al Piccolo. 1656

Vendonsi armadietti 6 cassettini. Falegname via Sette Fontane 23, corte. 1534

Da vendere comodino quasi nuova, lettiera, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 1470

Pianino nuovissimo da vendere. Via Massimiliana 5, pianoterra. 1650

Mignon usato, pianino corde incrociate, vendesi occasione. Cavana 8. 3630

Accord-Zither, vendesi, prezzo mite. — Sub «Accord-Zither» al Piccolo. 3928

Sposi. Vendesi stanza matrimoniale noce opaca prezzo bassissimo. Via S. Michele 6, lavoratorio. 1612

Macchina Singer famiglia e una «Medium», vendonsi. Via S. Giacomo 1, III p. 1631

In Guardiella S. Giovanni vendesi casa con campagna, casa per colono, grande tettoia, prezzo da convenirsi. Pino trattoria Abbondanza dalle 12—2. 1382

Cartoleria da vendere posizione centrica, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 1452

Mandolino napoletano nuovissimo, bellissima voce, fiorini 5.25. Indirizzo Piccolo. 1444

Occasione. 4 casse forti diverse grandezze trovansi in vendita prezzi bassissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. Reale vantaggio. 1642

A modico prezzo da vendere camera da ricevere. Via della Androna N. 2, secondo piano. 1476

Occasione. Vendesi bicicletta modello 1899, garantita. Negozio ferramenta, utensili cucina. Amadeo, via Barriera vecchia 5 1518

Macchina Singer vendesi causa partenza. Via del Bosco N. 34, II p. 1644

Armonica! 39 bassi, nuova, da vendere f. 40. Indirizzo al Piccolo. 1618

Caldaia per macchina a vapore di 1 cavallo, con tutti accessori, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1517

Controllocassa Sachs, quasi nuova, vendesi sottoprezzo. Offerte «Controllocassa» Piccolo. 1645

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

A prezzi mitissimi si venderanno addì 5 corrente alle ore 10 antim. in via delle Sette Fontane N. 25, diversi cavalli, carri ed oggetti mobili. 1630

Bicicletta nuovissima primaria fabbrica garantita vendesi metà prezzo. Stralcio cappelli, Corso 2. 1643

Winsch per cava, carro due ruote per legnami vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1603

Bicicletta inglese scorrevolissima usata vendesi fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 1672

Bicicletta americana 99, modello di lusso, prezzo incredibile. Androna del moro 5, corte. 1461

Bicicletta da vendere, poco adoperata, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1587

Bicicletta modello 1898, solida, bella, scorrevole, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1617

Bicicletta da signora nuovissima americana, modello lusso, vendesi prezzo incredibile. Floricultore Corso 2. 1642

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita sabato sera, stelletta brillantini, con perle. Buona ricompensa. Indirizzo al Piccolo. 1569

Fu smarrito cane barbino bianco, macchia all'orecchio, risponde al nome Eros. Mancia portandolo Acquedotto 21. 1674

Smarrito parco Miramar orologio oro signora con catena a ciondolo. Onesto trovatore portarlo piroscafo Miramar, verso generosa mancia. 1622

Smarrito anello con pietra rossa bislunga. L'onesto trovatore portarlo via Commerciale N. 3, II p., verso mancia. 1589

Quella persona che fu veduta raccogliere portamonete in chiesa S. Antonio nuovo, è pregata di portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 1662

Cane danese mantello tigrato, smarrito, portarlo Chiozza 13. 1642

Smarrito cane razza rattler marca N. 257. Mancia portandolo portinaio via Torrente 24. 1621

DIVERSI

Signorina giovane sposerebbe vecchio signore, ricco. Posta restante, sub «Volta 21» verso ricevuta. 1680

Giovanotto cerca simpatica signorina scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia posta restante sub «Esperance» ritiro verso ricevuta. Massima discrezione. 1676

Selika avvertirà quando potrà parlarvi; passate martedì ore tre con fiore in mano. 1671

Signorina parla italiano, tedesco, conosce conti desidera impiegarsi, miti pretese. Scrivere «Impiego» posta Giardino. 1667

Giovane con buonissima posizione cerca ragazza onesta con piccola dote scopo matrimonio. Offerte serie, non rispondo alle anonime, sub G. B. posta restante Giardino. 1651

B!!! Non posso persuadermi sia la tua ultima parola. Qualora disgraziatamente fosse, ti prego riconfermarmela e tutto sarà finito 1500

Signora ben conosciuta che sabato comperò rose negozio Rieger, riporti stoffa bianca che fu veduta prendere, scanso dispiaceri. 1607

Avvisatemi. Non è un sacrifizio, vi spiegherò a voce; con altra mia vi destinerò per la settimana prossima. 1549

Raffaello. Ti scongiuro risparmiarmi immeritato dolore di saperti partito senza dirmi parola confortatrice. Febbrilmente attendoti e tua persona consolerà infelicissima Regina. 1617

Nelusko. Attendimi un'ora prima. Spero potrai. Tranquillizzami tesoro passando questa settimana. 3631

Sleale. Perchè dite d'amarmi se all'occasione vi disdite? Non curandovi di mia opinione mi lasciaste sempre in dubbio: nè rispondeste analogo. Questa la fine di tal principio. E' così che siamo intesi! 1656

Alda ritira lettera posta restante ufficio Barriera. 3617

150 fiorini ricercansi prontamente, restituibili rate mensili, garantiti. Sub «Firma» Piccolo. 1583

Ricercasi Socio 10 a 15 mila fiorini, commercio bene inviato, guadagno sicuro, ultimo bilancio a disposizione. Ditta insinuata 1876. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 1611

700 fiorini ricerca negoziante, restituzione mensile. Offerte Piccolo «700». 1661

Signorina cerca compagna per suonare pianoforte a 4 mani oppure mandolino. Indirizzo al Piccolo. 1609

Sono pregati tutti gli amministratori e padroni di Stabili mandare la loro lista dei quartieri disponibili all'indirizzo Adolfo Jerschan. Deposito olio, piazza Barriera vecchia N. 2. 1554

Sudenti troverebbero vicinanza Accademia, Scuole dello Stato, presso Maestro alloggio, costo, ripetizione. Indirizzo Piccolo. 1678

Noleggiatore di vetture con uno o due cavalli a anno od a mese, prezzi buonissimi. Rivolgersi Agenzia Barriera vecchia 4. 1671

Mobilia! stanze massicce finissime prezzi inferiori di qualsiasi deposito. Piazza San Giovanni, palazzo Diana. Grande Esposizione. 1689

Cipolla due chilo, pesci rossi, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdura. 1641

«La Cartolina Illustrata» è uscita. Cartoleria Steindler. Passo San Giovanni. 1642

Stanza matrimoniale opaca, tutta intagliata, vendesi a prezzo d'occasione, via Molino a vento 2, ingresso via Tesa, falegname. 1665

Musica usata, grande partita, pianoforte ecc., prezzi ridottissimi. Città di Napoli, via Nuova, palazzo Salem. 1639

Ginnasio privato Scholz, Graz, Grabach, angolo Malgasse, diritto di pubblicità, eccellente convitto, casa propria, sana, sorveglianza coscienziosa, ottimi successi, prezzi discreti; sostituita la casa paterna. Convitto aperta nelle vacanze; preparasi esami riparazione e ammissione. Dal 1. agosto, corso preparatorio per esame ammissione alle scuole medie. 1694

Mandolini rinomati del Perugia, pezzo fiorini 12, nuovo arrivo, esclusivamente Schmidl, Piazza Grande. 708

Mobili e tappezzierie a prezzi convenienti, aperto sino venerdì via Santa Caterina accanto il negozio Maffei. 1642

Occasione vendesi una stanza da letto opaca, marmi neri, quasi nuova con elastici e materassi a prezzo conveniente. Via S. Caterina accanto il negozio manifatture signor Maffei. 1649

Stralcio autorizzato di tutte le mobilie, Farneto 5, Ruzzier. Approfittare occasione straordinaria. Affittasi il locale. 1462

Tintura d'Assenzio composta. Preparato efficacissimo in diversi disturbi dello stomaco, coliche, svenimenti. Trovasi farmacie Serravallo, Zanetti (Trieste), Olbej (Lussinpiccolo). 1318

Tosse, Influenza, guarito con Pastiglie Caira me. Farmacia Prendini 198

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 6615